



INFORMAZIONE IL MENSILE

OCCASIONI DI RIFLESSIONE E APPROFONDIMENTO PER LA COMUNITÀ PASTORALE

LE VACANZE: UN TEMPO PROPIZIO



Una pausa dal lavoro per ritemprare le forze, la possibilità di viaggiare e contemplare le bellezze della natura, un tempo per nuove letture, amicizie e incontri. Ma anche uno spazio per coltivare, attraverso il silenzio, la meditazione e la preghiera, la propria interiorità. Sono queste alcune delle dimensioni indicate dagli ultimi Pontefici a proposito delle vacanze.

Le vacanze, infatti, non hanno un ruolo marginale nella vita dell'uomo e non possono essere considerate soltanto un periodo di ozio. L'interruzione dei ritmi consueti può diventare un'occasione preziosa per ritrovare equilibrio, riscoprire ciò che conta e aprirsi con maggiore disponibilità a Dio e agli altri.

Leone XIV: riposo, ricerca e discernimento

Nell'udienza del 24 giugno scorso, Papa Leone XIV si è così rivolto ai pellegrini:

«Le vacanze sono un tempo di riposo e di ricerca dei segni di Dio nella bellezza del creato. Approfittatene per una maggiore partecipazione alla Santa Messa, la meditazione della Parola di Dio, i ritiri spirituali, i pellegrinaggi e gli incontri con i vostri cari.»

E, pensando al periodo di sospensione estivo, ha poi soggiunto: *«Preghiamo anche per i giovani, affinché scelgano con saggezza la scuola e l'Università e discernano con prudenza la propria vocazione».*

Ma quello di Leone XIV non è stato un richiamo isolato. Da quando le vacanze sono diventate un'esperienza per (quasi)

tutti, i Pontefici hanno più volte ricordato che anche questo momento dell'anno può essere vissuto in modo autenticamente umano e cristiano.

Paolo VI: un ristoro intelligente e vigilante

Paolo VI definiva la natura *«il libro di Dio»*. Nel tempo delle vacanze, diceva, possiamo tornare a contemplare la scena *«sempre aperta, sempre nuova, sempre meravigliosa»* del creato: il mare, i monti, il cielo, le aurore, i tramonti e le notti stellate.

Nel 1973 indicava anche un vero programma per il tempo libero: *«Facciamo in modo che questo tempo, che chiamiamo vacanze, non sia né dissipazione né egoismo. Distensione, ristoro, ricreazione, - nel senso etimologico del termine - sì, ma intelligente e vigilante»*. Le vacanze possono offrire il tempo per letture più impegnative, per escursioni alla scoperta della storia e dell'arte, *«E poi ricordiamoci che le vacanze sono il periodo privilegiato per le buone amicizie, per conoscere luoghi, costumi, bisogni del popolo che di solito non avviciniamo, e per l'incontro con nuove persone degne della nostra conversazione»*.

Giovanni Paolo II: ritrovare l'armonia e il valore dell'incontro

Le vacanze sono un'opportunità per condividere momenti sereni. Papa Giovanni Paolo II, che amava trascorrere periodi di riposo tra le "sue" amate montagne, ha più volte ricordato che l'uomo per rigenerarsi ha bisogno di armonia, di vivere la bellezza dell'incontro con l'altro.

[segue](#)

«Perché la vacanza sia veramente tale e porti autentico benessere – affermava Papa Wojtyła nel 1997 - occorre che in essa la persona ritrovi un buon equilibrio sia con sé stessa che con gli altri e con l'ambiente. È questa armonia interiore ed esteriore che rigenera l'animo e restituisce energie al corpo ed allo spirito».

Il suggerimento ai giovani: fare vacanze sane.

«Uno dei valori della vacanza è quello dell'incontro, dello stare insieme agli altri in modo disinteressato, per il piacere dell'amicizia e del condividere momenti sereni. Conoscendo tuttavia l'animo umano e i condizionamenti della società dei consumi, vorrei suggerire, specialmente ai giovani, di fare vacanze sane, che siano cioè di sana evasione, evitando trasgressioni nocive alla salute propria e degli altri. Altrimenti si finisce per sprecare tempo e risorse e di tornare dalle "ferie" tanto attese senza alcun beneficio. Evadere può essere utile, ma a patto che non si evada da sani criteri morali e anche semplicemente dal doveroso rispetto della propria salute. Il diritto ad una vacanza non deve far dimenticare quanti, per varie ragioni, non possono lasciare il loro ambiente ordinario, perché impediti dall'età, da motivi di salute o di lavoro, da strettezze economiche o da altri problemi».

Benedetto XVI: riscoprirsi creature davanti alla natura

Per chi vive nelle città, in condizioni spesso frenetiche e dispersive, il contatto con la natura può diventare quasi una necessità.

Benedetto XVI sottolineava che le vacanze permettono di ritemperare il corpo e lo spirito, lasciando più spazio al silenzio, alla riflessione, alla preghiera e alla lettura.

«Il tempo delle vacanze offre opportunità uniche di sosta davanti agli spettacoli suggestivi della natura, meraviglioso "libro" alla portata di tutti, grandi e piccini». Davanti alla bellezza del creato, l'uomo ritrova la propria giusta

dimensione e «si riscopre creatura, piccola ma al tempo stesso unica, "capace di Dio" perché interiormente aperta all'Infinito». Anche il tempo trascorso serenamente in famiglia e con le persone care può aiutare a meditare sui significati più profondi della vita.

Francesco: approfondire il cammino spirituale

Papa Francesco ha ricordato che l'estate può essere «un momento provvidenziale per accrescere il nostro impegno di ricerca e di incontro con il Signore». Il riposo e il distacco dalle occupazioni quotidiane non servono soltanto a recuperare le energie fisiche, ma possono favorire un cammino spirituale più profondo.

Nel 2017 invitava a vivere il periodo delle vacanze in modo che fosse possibile «ritemperare le forze del corpo e dello spirito, approfondendo il cammino spirituale». Esortava inoltre ad entrare in sintonia con la Parola di Dio, «così che Cristo diventi luce e guida di tutta la nostra vita». Affidava infine alla Madonna le vacanze di tutti: «Voglia la nostra Madre e Madre di Dio aiutarci: a Lei affidiamo le vacanze di tutti, perché siano serene e proficue, ma soprattutto l'estate di quanti non possono fare le vacanze perché impediti dall'età, da motivi di salute o di lavoro, da ristrettezze economiche o da altri problemi, affinché sia comunque un tempo di distensione, allietato da presenze amiche e da momenti lieti ».

Le vacanze dunque, nell'insegnamento dei Papi, sono sicuramente un tempo di riposo e di libertà, ma non di vuoto.

Possono diventare un'occasione in cui ciascuno mette in gioco la propria libertà per coltivare relazioni autentiche, per dedicarsi alla lettura e alla preghiera, per prestare attenzione a chi resta solo e non si può permettere di "staccare" dalla propria vita quotidiana.

In questo modo il riposo non è più semplicemente una interruzione delle attività, ma può trasformarsi in un cammino. Le vacanze, vissute così, sono davvero un tempo propizio.

INVITO ALLA LETTURA PER L'ESTATE ...



IO, CARLO E LA CARITAS

Quando alcuni mesi fa, Carlo mi propose di collaborare con lui al *Centro di Ascolto Caritas per il Lavoro*, pensavo di dedicare un paio d'ore la settimana per fare volontariato ma, la realtà si è presentata subito in modo molto diverso. Al Centro si rivolgono persone, sia italiani che stranieri, in cerca di lavoro; ognuno di loro però, con una storia e una situazione diversa, a volte anche molto complicata, per cui prendere il curriculum vitae e inoltrarlo a qualche azienda non è sufficiente anzi, il più delle volte, è inutile. Per questo ci sono i *Centri per l'Impiego* e le *Agenzie di Somministrazione*. Qui, al *Centro di Ascolto*, è diverso.

Invece, per via dell'incertezza circa l'esito delle nostre esigenze, è come se avessimo paura della nostra umanità.

Il rischio è il ripiegamento ansioso su obiettivi più materiali, immediati e tangibili e questo ripiegamento ci rende scettici di fronte all'ideale e all'ampiezza del nostro desiderio e quindi, pessimisti e negativi su tutto.

Quando Carlo mi ha proposto di lavorare con lui al Centro di Ascolto ha rimesso in moto "ingranaggi" che si erano fermati, o almeno stavano rallentando. L'incontro con le persone che vengono al Centro è per me un'occasione per prendere

coscienza che quello che desidero non è circoscritto dal perimetro che pragmaticamente decido io, è molto più vasto, direi infinito, cioè senza fine, e non si finisce mai di conoscere ciò che è senza fine!

E io spero che questo possa succedere anche a tutti quelli che al Centro vengono "solo" per cercare un lavoro.

Scoprire questo ha delle conseguenze importanti riguardo al modo di stare al Centro di Ascolto: prima di tutto, si incontra una persona non il suo problema: il curriculum vitae è solo un pezzettino che non esaurisce la nostra responsabilità.

Chi viene, vuole essere accompagnato, perché chiunque da

solo si sente perso. Si tratta cioè di fare un pezzo di strada con ciascuno di loro, o almeno con chi ci sta.

Si tratta di capire insieme quali sono le aspettative di lavoro e non solo; ci sono anche la casa, le situazioni economiche, la famiglia, i figli e così via. Si tratta di verificare insieme le effettive competenze e, nel caso, capire quali corsi sarebbe meglio seguire; di individuare insieme l'azienda a cui proporre un tirocinio o l'assunzione e poi, sempre insieme, di capire come procedono il lavoro, i rapporti con i colleghi e con il datore di lavoro. Insomma, si tratta di fare un pezzo di strada con loro.

Non sempre si può, non sempre si riesce, ma non si può non tentare, perché ne vale sempre la pena. Per noi e per loro.

Gabriele Porro



Ogni persona che suona il campanello il mercoledì pomeriggio, consapevolmente o meno, chiede di più: certo, viene perché ha perso il lavoro e, con urgenza, ne deve trovare un altro per mantenere la famiglia; ma c'è sempre un disagio, non sempre e non solo di natura economica. È come se si dovesse rimettere in moto l'umanità, la voglia di vivere, di lavorare, di essere felice: insomma la speranza, la certezza del futuro radicata in un solido presente che purtroppo, solido non è.

Di fronte a questo loro bisogno mi sono scoperto impotente, incapace di rispondere in modo compiuto e, soprattutto, mi sono reso conto che questo è anche il mio bisogno. Anch'io, come loro, ho bisogno di lavorare, di essere felice, di non sentirmi appagato, insomma, come dice un mio caro amico: "grato del passato, certo del presente e curioso per il futuro".

CENTRO ASCOLTO CARITAS INTERPARROCCHIALE

via Montenero, 13 a Copreno, Tel 0362.565858 ORARI: Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 16:00 alle 18:00

Il Centro Ascolto si ferma per la pausa estiva: riaprirà martedì 1 settembre

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 26 LUGLIO rosso

+ IX DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Liturgia delle ore prima settimana

2Sam 12,1-13; Sal 31; 2Cor 4,5b-14; Mc 2,1-12

Ridonami, Signore, la gioia del perdono

LUNEDÌ 27 LUGLIO rosso

Liturgia delle ore prima settimana

1Cr 11,1-9; Sal 88; Lc 11, 1-4

Dio è fedele e protegge il suo servo

MARTEDÌ 28 LUGLIO rosso

Ss. Nazaro e Celso, martiri

Liturgia delle ore prima settimana

1Cr 14,17 – 15, 4,14-16.25; Sal 131; Lc 11, 5-8

Il Signore ha scelto Sion per sua dimora

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO bianco

Ss. Marta, Maria e Lazzaro

Liturgia delle ore prima settimana

1Cr 17,16-27; Sal 60; Lc 11, 9-13

Sii attento, Signore, alla mia preghiera

GIOVEDÌ 30 LUGLIO rosso

Liturgia delle ore prima settimana

1Cr 28, 2-14; Sal 88; Lc 11, 14-20

Dio non ha mutato la sua promessa

VENERDÌ 31 LUGLIO bianco

S. Ignazio di Loyola, sacerdote

Liturgia delle ore prima settimana

1 Cr 29,20-28; Sal 131; Lc 11,21-26

Ami la giustizia, Signore, e l'empietà detesti

SABATO 1 AGOSTO bianco

S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore

Liturgia delle ore prima settimana

Nm 14, 26-35; Sal 97; Eb 3,12-19; Mt 13,54-58

Acclamate al nostro re, il Signore

NUMERI UTILI

Sito: compastlente@it

don Marcello 392.6871246
don Francesco 338.5440799
don Mario 339.2042262
don Silvano 340.6230318
Mariella (consacrata) 339.8838012

Segreteria della Comunità Pastorale

P.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)

@mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it

Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18.30

Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

Il Parroco è a disposizione nelle case parrocchiali, dalle ore 17.00 alle ore 18.30 nei giorni di

Lunedì a **CIMNAGO** Martedì a **CAMNAGO**
Mercoledì a **BIRAGO** Venerdì a **COPRENO**
Giovedì a **S. VITO**

SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, **Sabato 25 luglio**

15.45-16.45 **COPRENO** don Silvano
S. VITO don Mario
16.45-17.45 **CAMNAGO** don Mario
BIRAGO don Marcello
16.00-17.00 **CIMNAGO** don Silvano

inoltre 20 minuti prima dei funerali

APPUNTAMENTI COMUNITARI

Domenica 26 luglio: Festa di S. Anna

- Ore 11:000 S. Messa solenne a Birago. Accogliamo ufficialmente le suore Ausiliarie.
- In tutte le nostre chiese raccogliamo l'offerta per l'aiuto ai terremotati in Venezuela.

Lunedì 27 luglio, alle 10.30 a Birago S. Messa in onore dei Ss. Eusebio e Maccabei

Con Venerdì 31 agosto finiscono le messe celebrate nei Cimiteri.

La S. Messa delle 11.00 a S. Vito, riprenderà domenica 6 settembre.

ANCHE INFORMAZIONE CON QUESTO NUMERO VA IN VACANZA.

CI RI-LEGGIAMO IL 6 SETTEMBRE.

BUONE VACANZE - VALE A DIRE BUON CAMMINO - A TUTTI!

Anagrafe della Comunità Pastorale: LUGLIO 2026

Ci hanno lasciato nella luce della Pasqua

CIMNAGO	GIULIANI ANACLETO	di anni 94
COPRENO	MOLTRASIO ANTONIA	di anni 89
CAMNAGO:	COLOMBO ANTONIO	di anni 87
	RUSSO GIUSEPPE	di anni 76
	PIGOZZI ROSALIA	di anni 78
SAN VITO:	ZINI PAOLA	di anni 81
	COLOMBO RITA	di anni 95
	MONTI ANGELA	di anni 91
	MAURI PIERINA	di anni 95
	GATTI ROBERTO	di anni 74
	PORRO NIVES	di anni 95

Sono nati in Cristo:

BIRAGO	TERRANEO ERIC
SAN VITO	MORA MARCO

COMUNITÀ PASTORALE S. STEFANO
LENTATE SUL SEVESO

2026

ORATORIO FERIALE SETTEMBRINO

DAL 7 ALL'11 SETTEMBRE

solo pomeriggio dalle 13.30 alle 17.30

**Dalla 1 elementare (già frequentata)
alla 3 media**

IN ORATORIO A COPRENO

**NON È PREVISTO ALCUN SERVIZIO PULLMINO
ISCRIZIONE TRAMITE SANSONE**

**Iscrizioni in oratorio a Camnago
Sabato 5 e Domenica 6 Settembre**

Dalle 16.00 alle 18.00

**E' valido il modulo consegnato per l'oratorio estivo,
chi non lo ha consegnato deve consegnarlo al
momento dell'iscrizione**

Per info contattare Don Francesco
3385440799